



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PADOVA

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



MERCOLEDI' 08 Maggio 2024 - Loc. n° 17 bis VETTE FELTRINE ANELLO DEL POM PRUSSIAN da Fonzaso

L'eremo di San Micel a Fonzaso è sorto come luogo di protezione dagli incendi del paese di Fonzaso, motivo per il quale era chiamato "la casa del guardiano del fuoco". Nella grande nicchia (Covol) nella parete del Monte Avena sorge la chiesetta di San Micel (protettore dagli incendi) e appunto la casa del guardiano. Già nell'epoca romana, a Fonzaso era diffusa la lavorazione del legno e questo implicava enormi cataste di tronchi e i relativi trucioli prodotti dalla lavorazione. Quindi grande era la possibilità di incendi disastrosi vista anche il difficile approvvigionamento di acqua. Venne così costruita a 200 metri più in alto del paese la casa del guardiano in modo che potesse scorgere immediatamente qualsiasi traccia di incendio. Fu istituita una tassa per stipendiare il guardiano che doveva restare sempre di vedetta. A oggi è visibile la casa sormontata da merlature e la campana che veniva suonata in caso di allarme. La casa del guardiano fu costruita utilizzando il materiale proveniente dall'antico castello dei Fonzasia.

Faller. Il paese di Faller è di probabile origine romana, anche se il nome come quello della frazione di Ramen è di origine etrusca. Il suo sviluppo fu dovuto al passaggio più a valle della Via Paolina e del fertilizio della nobile famiglia Fallero. Varie furono le dispute tra il 1500 e il 1700 con gli abitanti di Fonzaso, più che altro dovute al taglio di piante. Nel corso del 1800 molti furono gli abitanti che emigrarono soprattutto in Austria e Prussia come minatori o lavoratori boschivi. Al loro ritorno portarono i primi meli prussiani che costituirono un importante fonte di reddito oltre a servire al consumo domestico. Nel paese e lungo le mulattiere che fino al 1961, anno di costruzione della strada da Ponte Serra, congiungevano le varie località, si trovano varie edicole ottocentesche.

La mela prussiana o pom prussian è una varietà resistente al freddo che viene coltivata nel bellunese e soprattutto nell'altopiano di Faller e Sovramonte dove ha trovato le condizioni ideali. Si tratta di una coltivazione totalmente naturale come la conservazione dopo la raccolta che avviene in locali freschi o sotto il fieno. Questo consente la conservazione fino al maggio successivo. La Fiera del Pom Prussian, la 4a domenica di ottobre, attira ogni anno migliaia di persone.

Ritrovo: ore 6,45 capolinea Nord del tram e partenza alle ore 7 in pullman con percorso stradale: SS del Santo, Cornuda tangenziale, ds Piave, tangenziale Feltre, Fonzaso Piazza Colao.

Colazione: c/o Autoristogrill Statale Feltrina Pederobba

Percorso A: da Piazza Colao in centro a Fonzaso si seguono le indicazioni per l'Eremo di San Micel che si raggiunge. Si scende al bivio lasciato per vedere l'Eremo e poi con salita sempre molto ripida si giunge alla deliziosa Casa delle Fate, piccola casa aperta a tutti e molto ben tenuta. Sempre ripidamente si giunge al Belvedere di Cima Loreto da cui si vede tutta la piana di Feltre, Fonzaso e i monti circostanti. In discesa arriviamo alla Colonia dei Canossiani di Cima Loreto. Per larga sterrata e poi mulattiera ripida tra enormi faggi giungiamo a Faller. Prendiamo a ds il percorso attorno al paese che con vari saliscendi ci conduce al piccolo e curato cimitero e poi tra i meleti della Vandela con un vasto panorama dal Monte Coppolo, al Lagorai e alle Vette Feltrine dove si scorge il rifugio Dal Piaz. Ritornati in paese, scendiamo nei pressi della fontana per sentiero fino a incrociare la strada asfaltata. Ripresa una bella mulattiera nel bosco, scendiamo fino al bel ripiano prativo del Col Bel e con un ultimo tratto ripido alla vecchia strada dei Forti. Una breve deviazione alla suggestiva chiesetta di Santa Giustina e siamo sul tracciato della vecchia strada per Fiera di Primiero. In circa km 1 raggiungiamo la centrale di Pedesalto e la strada per Feltre. Con attenzione attraversiamo la trafficata statale, seguiamo la strada che termina nei pressi di una grande casa. Un breve tratto stretto ci immette nella storica mulattiera che passa per la cappella di S. Anna, ricostruita sui resti di un antico capitello. Con percorso sempre panoramico raggiungiamo Fonzaso chiudendo così l'anello.

Percorso B: raggiunta la centrale elettrica di Pedesalto, seguiamo la vecchia strada per Fiera di Primiero per poi prendere la Strada dei Forti che fino al 1961 raggiungeva Faller. La lasciamo a un tornante per seguire un sentiero stretto, (due metri di cordino per superare un sasso) che ci porta al bel ripiano prativo di Casera Col Bel. Per comoda sterrata nel bosco fino a un bivio, dove a ds proseguiamo fino alla frazione di Ramen. Con circa 600 metri di asfalto arriviamo a Faller dove prendiamo il Troi del Pom Prussian che con vari saliscendi riporta in paese nei pressi del piccolo cimitero. Qui con percorso in piano, arriviamo alla località Vandela cosparsa di meli, alcuni centenari. Vasto panorama sul Monte Coppolo, il Cauriol e le Vette Feltrine. Giunti in paese alla località Panizzer, iniziamo la discesa passando vicino a una delle due fontane. Anche in questo tratto ci sono molti meli e alberi di noci note per la loro bontà (noce feltrina). Attraversata la strada asfaltata, riprendiamo il sentiero fatto in salita e scendiamo alla centrale elettrica di Pedesalto.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa	perc. A: +/- m 920; perc. B: + m 570 / - m 350
Tempo di percorrenza:	perc. A: ore 5-6; perc. B: ore 3,5-4,5
Lunghezza percorso:	perc. A km 12; perc. B km 8,3
Cartografia:	Carta Tabacco n° 023 - 1:25000 Vette Feltrine
Pranzo al sacco	

Accompagnatori : *Antonella Bissacco 3500260576 – Federico Menegazzo 3405711917; Adriano Buggero 3355403409 – Gianni Ridolfi 3498121244 – CAI Veterani 3318636668*

IMPORTANTE

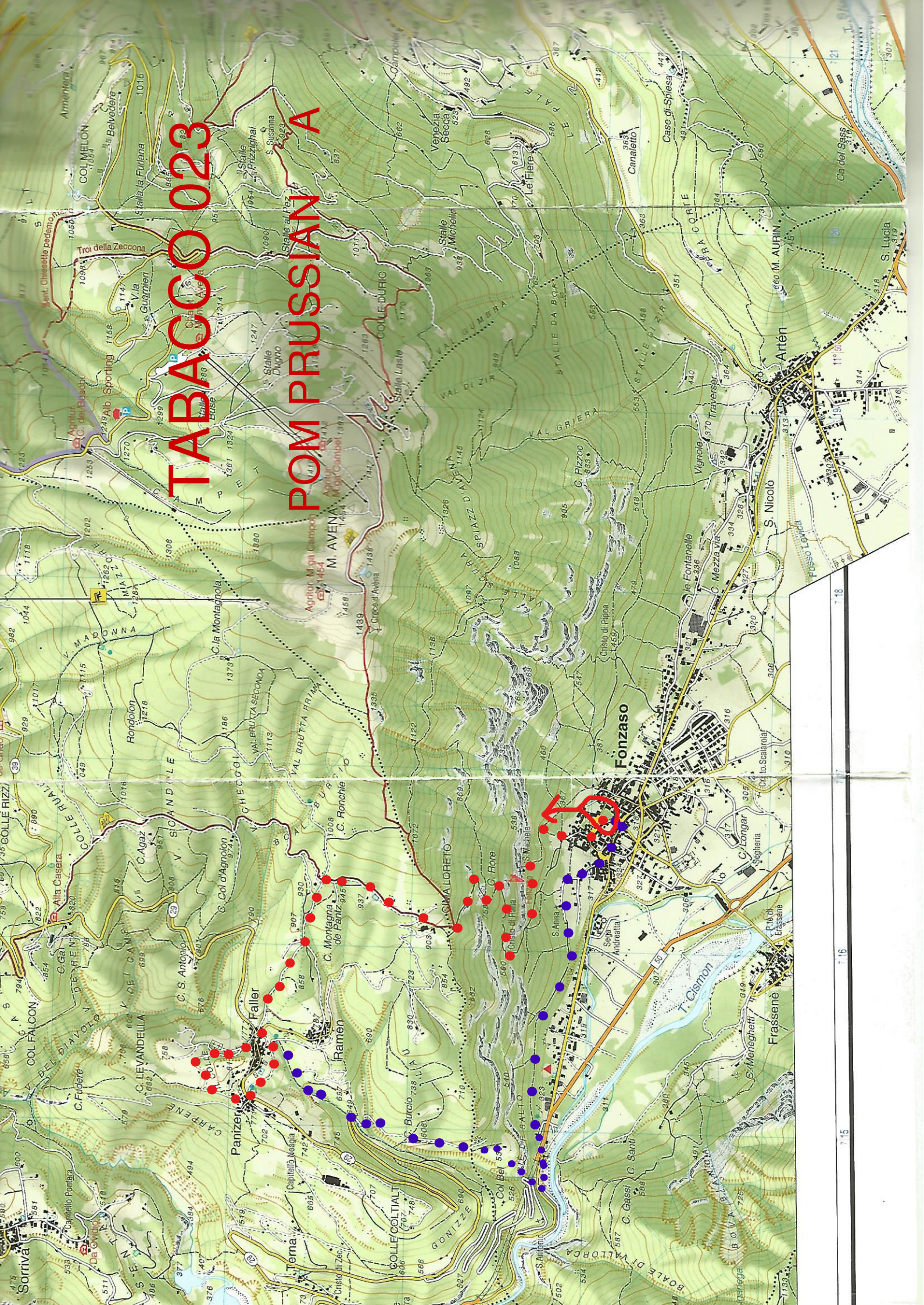
Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione via Whatsapp esclusivamente sul numero Cai Veterani 3318636668 dalle ore 15 alle 17. Con lo stesso messaggio si potrà iscrivere sé stessi e un'altra persona. Nel testo mettere nome, cognome e data dell'escursione.

Il pagamento si farà in pullman durante la sosta colazione.

Si ricorda che la quota di iscrizione è di € 20.

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

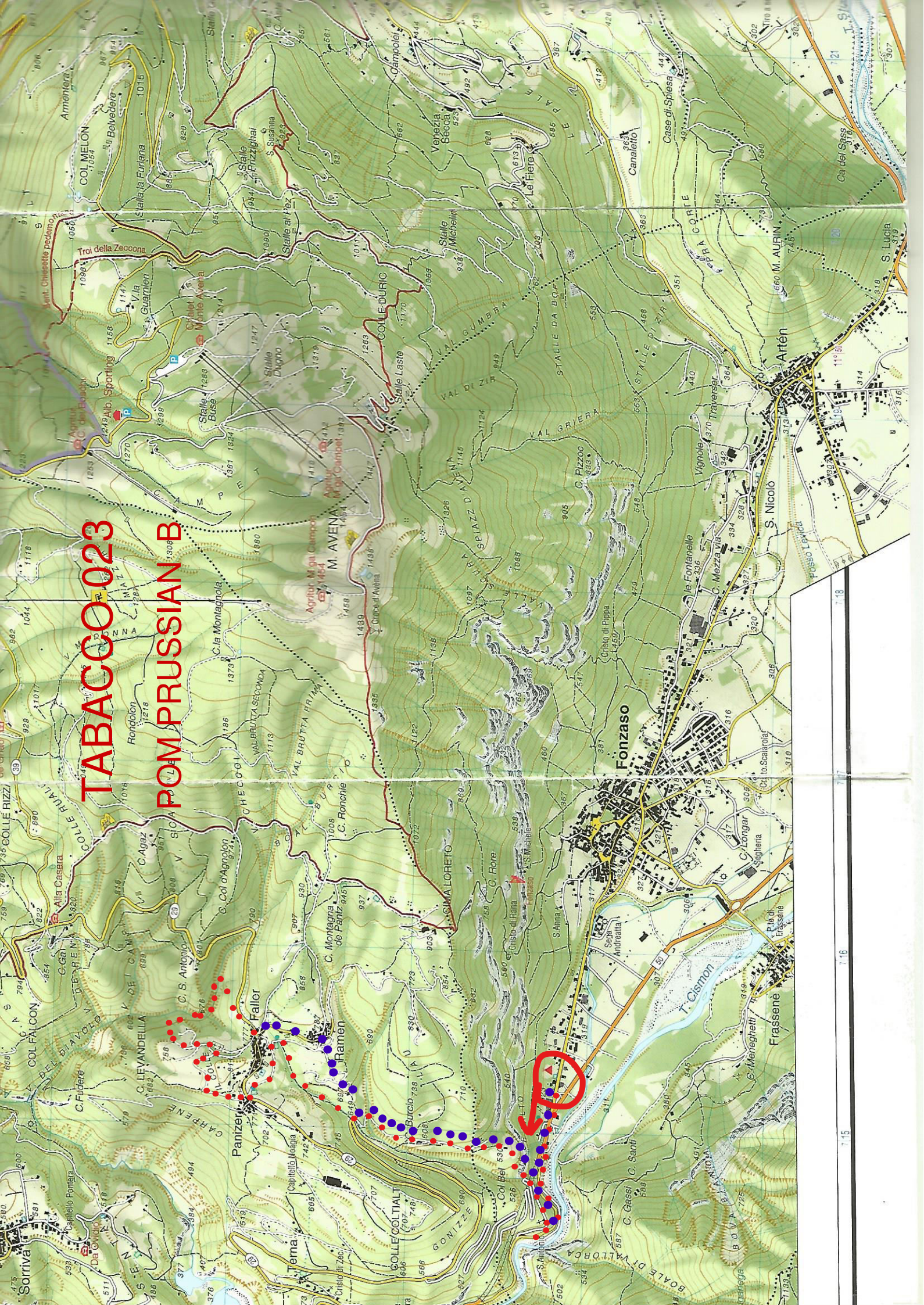
TABACCO 023 POM PRUSSIAN A



1:15 1:18

TABACCO 023

POMPRUSSIAN B



7.15 7.18